

Consentitemi anzitutto un ringraziamento al Rettore dell'Università di Sassari, prof Attilio Mastino e al Preside di questa Facoltà, prof. Pietro Luciano, per il riconoscimento che hanno voluto accordarmi per i dieci anni passati alla direzione dell'Istituto di Meccanica Agraria, attraverso la consegna della medaglia dell'Università di Sassari. Un riconoscimento che mi fa molto piacere e che, soprattutto, mi onora. Veramente un grazie di cuore.

Il Comitato su "Prevenzione e sicurezza del lavoro in agricoltura" dei Georgofili è sorto per promuovere la cultura della prevenzione e sicurezza in un settore, quale quello agricolo, nel quale infortuni e malattie professionali sul lavoro, pur facendo segnare una riduzione, hanno ancora un'incidenza significativa. Per assolvere a questo compito il Comitato, con l'ausilio di altre Istituzioni, nel 2009 ha promosso un primo Convegno a Viterbo, nel quale si è soprattutto preso in esame l'introduzione del Testo Unico, analizzando gli effetti e le criticità della sua applicazione in agricoltura; un secondo Convegno organizzato a Ragusa nel 2010 ha invece interessato la prevenzione e sicurezza del lavoro in serra; questo terzo Convegno a Sassari è stato rivolto alla prevenzione e sicurezza del lavoro nel comparto zootecnico-caseario. Convegno promosso è organizzato con la fattiva collaborazione del Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Sassari e della ASL di Sassari.

Questa attività rientra non solo nei compiti del Comitato dei Georgofili ma rientra anche nella logica delle azioni previste dal Piano Nazionale della prevenzione 2010-2012 che, con l'obiettivo della riduzione degli infortuni nel triennio vigente, ha previsto siano definiti e attuati programmi di informazione e formazione nei comparti di maggior rischio. Purtroppo il comparto zootecnico-caseario, in termini di sicurezza presenta diverse criticità, sia a livello di allevamento, a seguito del contatto con gli animali, all'utilizzo di attrezzature e impianti non conformi, alla possibile propagazione e diffusione di malattie e infezione trasmesse dagli animali, sia a livello caseario, dovute alle condizioni e al microclima degli ambienti di lavoro, all'organizzazione e ai sovraccarichi di lavoro. Per questo nel Convegno, dopo avere analizzato le prospettive della prevenzione e sicurezza del Piano Nazionale e Regionale in agricoltura e illustrato i risultati emersi dallo studio di valutazione delle ricadute pratiche a tre anni dall'introduzione del D.Lgs. 81/08, verranno presentati gli studi e le ricerche condotte sulla mungitura meccanica degli ovini e sul rischio nelle sale di mungitura e nei caseifici.

La larga partecipazione all'incontro testimonia l'interesse per questa tematica. Sono certo che dalle relazioni e dal dibattito scaturiranno utili indicazioni per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori di questo comparto.